

IL DIRIGENTE
Dr. Flavio ROUX

201206572702

Allegato 1

CONVENZIONE FRA LA CITTÀ DI TORINO E IL DIPARTIMENTO DI CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA PERCEZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA A TORINO.

Art. 1 Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i termini dello svolgimento del progetto di ricerca - a cura del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino - per la realizzazione di un'indagine sulla percezione della presenza della criminalità organizzata a Torino dal titolo "Criminalità organizzata, contesto di legalità e sicurezza urbana. Un'indagine tra gli operatori economici di Torino".

Art. 2 Obiettivo del progetto di ricerca

L'indagine si pone l'obiettivo di rilevare comportamenti, atteggiamenti, percezioni e rappresentazioni degli operatori economici rispetto a una serie di temi in grado di evidenziare fattori di rischio e vulnerabilità connessi a eventuali infiltrazioni di tipo mafioso e alla diffusione di forme diverse di criminalità e illegalità nel tessuto economico cittadino.

I risultati dell'indagine, oltre a fornire un quadro delle conoscenze e rappresentazioni relative alle mafie e ad altri fenomeni di illegalità, così come sui rischi percepiti, permetterà di ricavare indicazioni e suggerimenti utili per programmare e mettere in atto interventi orientati a migliorare il contesto di legalità e la qualità della sicurezza urbana.

La ricerca avrà carattere esplorativo e si baserà sulla somministrazione di un questionario, definito tenendo conto delle diverse dimensioni dei fenomeni da analizzare, focalizzando l'attenzione non solo su quelle relative agli aspetti più strettamente criminali e illegali, ma anche su quelle relative alle caratteristiche sociali, economiche e culturali del contesto di riferimento.

In relazione ai risultati ottenuti, l'ultima fase dell'indagine potrà prevedere la realizzazione di alcuni focus group mirati su temi particolari, meritevoli di un approfondimento qualitativo, coinvolgendo operatori economici torinesi selezionati sulla base di alcune variabili emerse come significative, ad esempio per tipo di attività svolta o area di insediamento della stessa.

Nelle fasi di impostazione, definizione e somministrazione del questionario si coinvolgeranno attivamente le diverse associazioni di categoria e le organizzazioni della società civile che fanno parte della Commissione Consiliare Speciale.

Si riporta di seguito il disegno della ricerca in dettaglio, che vedrà impegnato in prima persona il vincitore dell'assegno di ricerca, in collaborazione con il prof. Sciarrone:

- Identificazione delle aree urbane su cui condurre la ricerca. Per rendere più consistenti i risultati dell'indagine si ritiene opportuno identificare due o più zone della città, in modo da potersi avvalere di una prospettiva comparata in sede di elaborazione dei dati. Le aree selezionate, eventualmente riconducibili a due diversi quartieri, costituiranno il riferimento territoriale della ricerca. Da vagliare anche l'ipotesi di procedere attraverso una selezione di

una serie di “vie” ubicate in quartieri diversi della città, significative per gli obiettivi conoscitivi dell’indagine e, in prospettiva, rappresentative dell’eterogeneità del tessuto urbano.

La scelta di tali aree richiederà un lavoro di indagine preliminare finalizzato, mediante la ricognizione sistematica su dati statistici secondari, a ricostruirne: 1) il profilo urbano e sociodemografico; 2) la struttura produttiva, con particolare riferimento alla presenza di attività commerciali e al settore economico e merceologico. Tale fase si avvarrà, altresì, di interviste condotte a testimoni qualificati ed esperti: rappresentanti di associazioni di categoria, vigili di quartiere, consiglieri di circoscrizione, rappresentanti delle associazioni di categoria, ecc.

- Identificazione dell’universo di riferimento e costruzione del campione. Tenendo conto delle attività economiche presenti nelle aree identificate verrà costruito un campione quantitativamente significativo, eventualmente stratificato in base a diverse variabili (ad es. settore di attività, classe dimensionale, caratteristiche socio-demografiche dei titolari).
- Preparazione dei materiali di rilevazione. Verrà realizzata una prima versione del questionario, da definire attraverso un confronto all’interno del Gruppo di lavoro “Racket” della Commissione. La versione preliminare del questionario verrà testata mediante interviste faccia a faccia rivolte a un sottocampione appositamente selezionato.
- Supervisione alla somministrazione e alla raccolta del questionario. Delineata la versione definitiva dello strumento di rilevazione, in accordo con il gruppo di lavoro sul “Racket” e il Presidente della Commissione Consiliare, verranno identificate le vie più efficaci per la distribuzione e la successiva raccolta del questionario ai soggetti interessati. Per quanto riguarda la distribuzione del questionario è possibile ipotizzare un coinvolgimento dei vigili di quartiere (con il supporto del team scientifico della ricerca). Si vaglieranno soluzioni alternative per quanto riguarda la raccolta dei questionari compilati.
- Organizzazione della codifica, pulizia e imputazione dei dati della rilevazione effettuata.
- Analisi dei dati. Si procederà quindi all’elaborazione statistica dei dati mediante l’utilizzo di opportuni software (SPSS e STATA).
- Eventuale predisposizione e conduzione di alcuni focus-group, con operatori economici, al fine di articolare più in dettaglio alcuni risultati emersi dal questionario.
- Realizzazione di un Rapporto di ricerca.
- Presentazione dei risultati in un’apposita conferenza stampa e in occasione di uno specifico convegno.
- Ulteriori attività di valorizzazione e diffusione dell’indagine attraverso successive pubblicazioni da proporsi in sedi editoriali di tipo accademico-scientifico.

Art. 3 Responsabile del Progetto di ricerca

L’attività di ricerca si svolgerà sotto la responsabilità ed il coordinamento scientifico del Prof. Rocco Sciarrone docente di sociologia, studioso dei fenomeni mafiosi, anch’egli membro esterno della Commissione in rappresentanza dell’Ateneo. Il prof. Sciarrone ha già garantito la sua disponibilità a partecipare a tutte le fasi dell’indagine. Ha altresì assicurato la possibilità di coinvolgere altri studiosi di un gruppo di ricerca, di cui è coordinatore, che sta conducendo

un'ampia indagine empirica sui processi e i meccanismi di insediamento delle mafie nelle aree non tradizionali (ovvero diverse da quelle di origine storica). In particolare ha già manifestato la piena disponibilità a offrire il suo contributo scientifico il prof. Luca Storti, ricercatore di Sociologia economica nello stesso Ateneo di Torino.

Art. 4 Oneri economici

Il finanziamento per attivare l'assegno di ricerca, di durata annuale, è pari complessivamente a € 22.947,00.

L'assegno di ricerca sarà attivato dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino, con il finanziamento del Consiglio Comunale per Euro 11.000,00, della Camera di Commercio per Euro 10.000,00 e di Euro 1.947,00 dell'Università degli Studi di Torino. L'Università degli Studi di Torino si impegna a fornire alla Città di Torino ed alla Camera di Commercio tutta la documentazione necessaria, secondo gli ordinamenti dei due enti partecipanti al finanziamento, ai fini della rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute per il finanziamento dell'assegno di ricerca.

Art. 5 Durata della Convenzione

La presente convenzione avrà durata annuale coincidente con la durata dell'assegno di ricerca e decorrerà dalla data della stipula del contratto da parte del ricercatore selezionato.

Art. 6 Assicurazioni

L'Università provvederà alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 7 Trattamento dati personali

Ciascuno dei firmatari la presente convenzione provvederà al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché di quanto previsto dai rispettivi regolamenti in materia.

Art. 8 Utilizzo e pubblicazione dei risultati

La Città di Torino potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività in oggetto della presente convenzione.

Atteso il ruolo e le finalità istituzionali dell'Università, la Città di Torino si renderà disponibile a che l'Università possa utilizzare i risultati a scopo interno, didattico e/o scientifico, nonché pubblicare i risultati per gli stessi fini, fermo restando che nelle pubblicazioni verrà evidenziato che tali dati scaturiscono da un'attività svolta dall'Università su affidamento finanziato dalla Città di Torino.

La Città di Torino e l'Università degli Studi di Torino dichiarano con il presente atto che l'attività di ricerca in parola, non consiste né è rivolta alla realizzazione di proprietà industriali e/o specifiche opere dell'ingegno suscettibili di pratica applicazione nel settore della produzione di beni o servizi.

Art. 9 Registrazione

Le spese di registrazione e di atto della presente convenzione sono a carico dell'ente che ne farà eventualmente richiesta. Trattandosi di prestazione soggetta ad imposta sul valore aggiunto la registrazione viene effettuata in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lettera b) della tariffa, parte seconda annessa allo stesso decreto.

Art. 10 Norme finali

Le parti concordano di definire amichevolmente e stragiudizialmente qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione o in esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non si riuscisse a risolvere amichevolmente e stragiudizialmente le controversie è competente in via esclusiva il foro di Torino.